

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00046408

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Annunciazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CI

PVCC - Comune Iglesias

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega sarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tavola/ pittura a tempera

MIS - MISURE

MISA - Altezza 52

MISL - Larghezza 36

MISV - Varie misure cornice: 60x43

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Cornice lignea sagomata e dorata in cattivo stato di conservazione. Nellemani della Vergine e nelle aureole segni evidenti di ridipintura.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Tradizionale l'attribuzione al così detto Maestro di Sanluri (Serra 1969-1988) autore del retablo di S. Eligio per l'Oratorio di S. Pietro in Sanluri, di recente ribattezzato (Pescarmona 1987) Maestro di S. Eligio esganciato dall'ambito pittorico locale, rivendicando per esso radici spaniche e formazione italiana. Scrive R. Serra (1985): "Si tratta di una tavoletta che per certo costituiva uno tra i sette (o nove) riquadri della predella di un grande polittico, presumibilmente strutturato come il retablo di Villamar (firmato da Pietro Cavaro nel 1518) che raffigura nelle "casa de lo peu" scene della vita di Maria, a partire, appunto, dall'Annunciazione". E. D. Pescarmona, sostenendo che "il maestro non è debitore di alcunché verso le preesistenti manifestazioni artistiche diffuse nell'isola" afferma che: "(...) rimanda ad un caratterizzato assieme di spunti iconografici e di stile ferraresi, urbinati ed umbri dell'Annunciazione (...), la definizione della quale, comunque, risulta senza punti di riferimento, avanti o dopo il polittico di Sanluri".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
------------------------------------	-------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS CA 35853

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Borghi E.
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	